



La Legge 24/2017: analisi degli impatti e proposte di aggiornamento.

Avv. Maurizio Hazan

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

Anteporre la sicurezza al
rimedio...

La “*concept Law*” n. 24/2017
dalla
RESPONSABILITÀ sanitaria
alla
SANITÀ responsabile



La “*responsabilità sanitaria*” crea costi, umani ed economici.

La sanità responsabile li riduce riportando in asse l'alleanza terapeutica.

LA SANITA' RESPONSABILE MIRA A PREVENIRE IL DANNO E, SE POSSIBILE, EVITARE IL CONFLITTO

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

Parallelismi e convergenze

Anteporre la sicurezza al
rimedio...

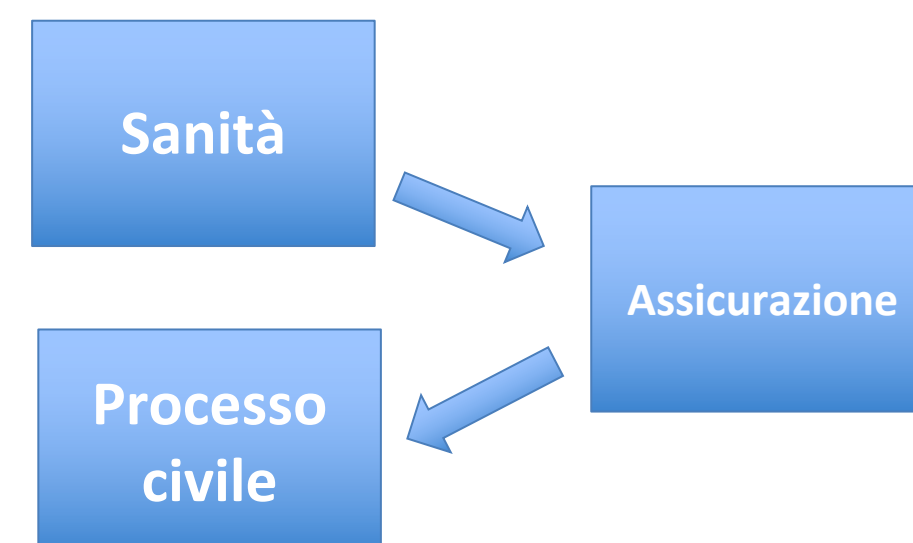


*"longe præstantius est præservare
quam curare"* (prevenire è di gran
lunga meglio che curare)
Bernardino Ramazzini

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

Parallelismi e convergenze

Il principio di sostenibilità, prevenzione e di mitigazione del rischio



Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



**Sostenibilità, bilanciamento
degli interessi rilevanti e fattori
più sensibili**

Rischio
(prevenzione e
copertura)

La misura del danno
risarcibile...

LA RESPONSABILITA'
(nella sua duplice accezione: la
misura dell'agire
«responsabile» e le
conseguenze della sua
violazione)

I costi della
litigiosità

Nella
legge
24/2017

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



Cass. civ. 08/11/2019, n. 28990 (in tema di danno risarcibile e codice delle assicurazioni)

IL Legislatore «è intervenuto ad introdurre una disciplina volta ad individuare un punto di equilibrio idoneo a garantire l'attuazione dei diversi interessi meritevoli di tutela coinvolti in tale materia e precipuamente

- 1) *l'interesse dei danneggiati ad ottenere un integrale ristoro del danno alla salute subito in relazione ad errori terapeutici imputabili al medico (art. 32 Cost., comma 1),*
- 2) *l'interesse della generalità degli utenti a ricevere - sia dalle strutture pubbliche che da quelle private - un adeguato trattamento sanitario, consentendo agli operatori del settore di continuare a praticare la professione - della quale beneficia e non può fare a meno la intera collettività - in funzione del perseguimento di elevati livelli di efficienza e risultati di cura delle persone, senza che l'impegno che la stessa richiede possa essere limitato o influenzato da considerazioni e comportamenti di "difesa preventiva" rispetto alla **proliferazione che, negli ultimi tempi, si è verificata delle iniziative giudiziarie di risarcimento danni che, indipendentemente dalla fondatezza o meno, possono innescare - in considerazione del volume delle richieste risarcitorie - fenomeni di ritrazione dalla esecuzione di interventi terapeutici a maggior rischio di insuccesso, incidendo in modo gravemente negativo sulle modalità di erogazione del servizio sanitario**».*

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



I costi della
litigiosità

L'art. 8 della Legge 24/2017:
ATP e Mediazione. Rinvio....

I razionali di fondo, allo stato attuale dei fatti.

- » ERA BEN PRESENTE L'ESIGENZA PRIORITARIA DI TUTELARE LA TENUTA E LA SOSTENIBILITA' DEI SISTEMI SANITARI.
- » LO E' OGGI, A MAGGIOR RAGIONE, NEL PRESENTE CONTESTO STORICO, **INQUINATO DA SVARIATI E CONCOMITANTI FATTORI DI CRISI.**
- » A tal fine diventa fondamentale **alleggerire** tali sistemi con gli straordinari pesi di una conflittualità spesso esasperata e amplificata da un eccessivo ricorso alla leva giudiziaria.



Art.8 legge 22 dicembre 2017 n. 219

“Il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di cura”.
Non solo cura della malattia, ma anche della relazione, al momento della crisi .

- » **La digitalizzazione dei processi non annichisce tale principio.** Anzi: lo rinforza. E ne impone, semmai, maggiore rispetto.
- » Perché **l'empatia non è robotica.** Rimane, almeno per ora, virtù umana. Come la forza straripante di un sorriso, che rincuora.
- » Senza contare che le nuove tecnologie chiedono di adattarsi ad un nuovo modo di comunicare e soprattutto di tener conto del livello di alfabetizzazione digitale del paziente.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

Corte di Cassazione, Sezione 3 civile Sentenza 19 marzo 2018, n. 6688



Conforme: Corte di Cassazione, Sez. III, Ordinanza del 25.06.2021 n. 18283

- » Il (OMISSIS) visito', una prima volta, la (OMISSIS) (che presentava dei noduli al seno sinistro) il 15 luglio 2000 e le consigliava un "completamento diagnostico con mammografia e successiva consulenza senologica". Non risulta che la paziente abbia seguito il suggerimento del medico.
- » La giurisprudenza di questa Suprema Corte ha sviluppato il concetto della necessaria informazione non solo riguardo alla decisione di sottomettersi ai trattamenti proposti dal medico - il cosiddetto e ben noto "consenso informato" - **ma altresì laddove la conoscenza concerne risultati diagnostici così da costituire il presupposto dell'esercizio del diritto di autodeterminazione in ordine a scelte successive della persona-paziente.**
- » Autodeterminazione che deve essere tutelata in modo effettivo e concreto, mediante **informazioni trasmesse con modalità adeguate alle caratteristiche della persona che le riceve e.. al suo livello culturale mediante un linguaggio a lui comprensibile, secondo il suo stato soggettivo ed il grado delle conoscenze specifiche di cui dispone;**

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



Prevenzione della lite e ADR

Ministero della Giustizia. Relazione illustrativa
al D. Lgs del 10 ottobre 2022 n. 149

In via di sintesi, per quanto riguarda i molteplici settori interessati dalla riforma, in attuazione dei principi stabiliti dalla legge delega **lo schema di decreto legislativo interviene innanzitutto proprio sul rapporto tra la giurisdizione ordinaria e le forme di giustizia alternativa e complementare, mediante importanti innovazioni nella disciplina dei metodi ADR**, valorizzando e rafforzando attraverso molteplici e significative disposizioni gli istituti della mediazione e della negoziazione assistita. **Gli interventi sopra tratteggiati e gli ulteriori indicati nello schema di decreto legislativo permetteranno quindi di ricorrere con maggiore effettività alle forme di giustizia complementare, dando così un vantaggio diretto e immediato ai consociati e l'ulteriore indiretto apprezzabile effetto di alleggerimento del ricorso alla giurisdizione ordinaria.**

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



ADR E RESPONSABILITA' SANITARIA **ART. 8 Legge 24/2017**

Utilizzo di istituti non specialistici, piegati al fine di filtrare il complesso contenzioso della rc sanitaria

«Chi intende esercitare un'azione innanzi al Giudice Civile relativa ad una controversia di risarcimento del danno derivante da responsabilità sanitaria è tenuto preliminarmente a proporre ricorso ai sensi dell'art. 696 bis c.p.c. dinanzi al Giudice competente salva la possibilità di esperire in alternativa il procedimento di **mediazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1-bis, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28»**

11

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



ADR E RESPONSABILITA' SANITARIA **ART. 8 Legge 24/2017**

4. La partecipazione al procedimento di consulenza tecnica preventiva di cui al presente articolo, effettuato secondo il disposto dell'articolo 15 della presente legge, **e' obbligatoria per tutte le parti, comprese le imprese di assicurazione di cui all'articolo 10, che hanno l'obbligo di formulare l'offerta di risarcimento del danno ovvero comunicare i motivi per cui ritengono di non formularla.** In caso di sentenza a favore del danneggiato, quando l'impresa di assicurazione non ha formulato l'offerta di risarcimento nell'ambito del procedimento di consulenza tecnica preventiva di cui ai commi precedenti, il giudice trasmette copia della sentenza all'Istituto **per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS)** per gli adempimenti di propria competenza. **In caso di mancata partecipazione, il giudice, con il provvedimento che definisce il giudizio, condanna le parti che non hanno partecipato al pagamento delle spese di consulenza e di lite, indipendentemente dall'esito del giudizio, oltre che ad una pena pecuniaria, determinata equitativamente, in favore della parte che e' comparsa alla conciliazione.**

**LA CONGRUA E MOTIVATA OFFERTA: QUALE PROCEDURA? QUALE COOPERAZIONE?
Il modello della Rc auto, pregi e difetti.**

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



I LIMITI DELL' ATP (strutturali e nella prassi)

- » **L'ATP E' già giudizio. Già attacco e difesa. E' già lite, dopo tutto.**
- » Per ovviare a questa natura più litigioso/ giudiziale che davvero conciliativa la legge 24/2017 prevede all'art. 15 comma 1 che gli esperti chiamati a far parte del collegio peritale siano **IN POSSESSO DI ADEGUATE E COMPROVATE COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA CONCILIAZIONE ACQUISITE ANCHE MEDIANTE SPECIFICI PERCORSI FORMATIVI.**
- » **Ma in verità: quali conciliazioni? quali dialoghi? quali comunicazioni?**



Incentivi alla conciliazione per i pubblici funzionari

Accordo di conciliazione sottoscritto dalle amministrazioni pubbliche (art 1.1-bis)

Per favorire la conclusione di accordi conciliativi da parte della PA, il legislatore delegato ha introdotto l'art. 1.1-bis, che rimanda all'art 1 co 1.1bis della L. 20/1994.

Tramite tale rimando, l'articolo limita la responsabilità dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche che **sottoscrivono un accordo di conciliazione**, ai soli fatti ed alle omissioni commesse con dolo o colpa grave.

L. 20/1994 art 1 co 1.1 bis:

«In caso di conclusione di un accordo di conciliazione nel procedimento di mediazione o in sede giudiziale da parte dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la responsabilità contabile è limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o colpa grave, consistente nella negligenza inescusabile derivante dalla grave violazione della legge o dal travisamento dei fatti.»

L'effetto è quello di circoscrivere la responsabilità erariale dei rappresentanti delle PA, così da sottrarre al giudice contabile la valutazione delle scelte discrezionali del funzionario pubblico, purché non irragionevoli ed irrazionali.



Il difensore civico?

Art. 2, co. 4 e 5, L. n. 24/2017

**Attribuzione della funzione di garante per il diritto alla salute al
Difensore civico regionale o provinciale e istituzione dei Centri
regionali**

per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono affidare all'ufficio del Difensore civico la funzione di garante per il diritto alla salute e disciplinarne la struttura organizzativa e il supporto tecnico.
2. Il Difensore civico, nella sua funzione di garante per il diritto alla salute, **puo' essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie**, direttamente o mediante un proprio delegato, per la segnalazione di disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.
3. Il Difensore civico acquisisce, anche digitalmente, gli atti relativi alla segnalazione pervenuta e, qualora abbia verificato la fondatezza della segnalazione, interviene a tutela del diritto leso con i poteri e le modalita' stabiliti dalla legislazione regionale.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



IL MODELLO FRANCESE

DALLA LOI KOUCHNER del 4 marzo 2002 *“relative aux droits des malades et à la qualité du système de santé”*

ALLA

LEGGE 24/2017: “disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, **nonché** in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



**Le infezioni nosocomiali.
Preoccupazioni prospettiche
(e il tema della antibiotico
resistenza)**

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



Cass. Civ. 3 marzo 2023, n. 6386

In tema di infezioni nosocomiali,

spetta al paziente provare il nesso di causalità fra l'aggravamento della situazione patologica (o l'insorgenza di nuove patologie) e la condotta del sanitario,

mentre alla struttura sanitaria compete la prova di aver adempiuto esattamente la prestazione o la prova della causa imprevedibile ed inevitabile dell'impossibilità dell'esatta esecuzione.

Con riferimento specifico alle infezioni nosocomiali, spetterà alla struttura provare:

- 1) di aver adottato tutte le cautele prescritte dalle vigenti normative e dalle leges artis, al fine di prevenire l'insorgenza di patologie infettive;***
- 2) di aver applicato i protocolli di prevenzione delle infezioni nel caso specifico; di tal che la relativa fattispecie non integra un'ipotesi di responsabilità oggettiva (Cass. sez. III, 15/06/2020, n. 11599).***

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



Article L1142-4

Code de la santé publique

Toute personne victime ou s'estimant victime d'un dommage imputable à une activité de prévention, de diagnostic ou de soins ou ses ayants droit, si la personne est décédée, ou, le cas échéant, son représentant légal s'il s'agit d'un mineur, **doit être informée par le professionnel, l'établissement de santé, les services de santé ou l'organisme concerné sur les circonstances et les causes de ce dommage.** Si la victime est un majeur protégé, la personne chargée de la mesure de protection doit également être informée.

Cette information **lui est délivrée au plus tard dans les quinze jours** suivant la découverte du dommage ou sa demande expresse, **lors d'un entretien** au cours duquel la personne peut se faire assister par un médecin ou une autre personne de son choix.

«Il tempo della comunicazione è tempo di cura».

La medicina narrativa nella l. n. 219/2017 compendia in sé l'essenza dell'approccio terapeutico di tipo patient centred.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



ONIAM
Référentiel Indicatif d'Indemnisation par l'Oniam

QUELS SONT LES PRÉJUDICES INDEMNISÉS PAR L'ONIAM ?

Le principe général est celui de la réparation intégrale consistant à indemniser tous les préjudices subis par la victime, afin de compenser au mieux les effets des dommages subis.

Dans le cadre du dispositif de règlement amiable, ce sont les CCI - et non l'ONIAM - qui déterminent les préjudices susceptibles d'être indemnisés. Ceux-ci figurent dans l'avis qui est transmis à la victime et à l'organisme qui aura en charge de faire une offre d'indemnisation.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

RÉFÉRENTIEL INDICATIF D'INDEMNISATION PAR L'ONIAM
Le préjudice d'affection

VICTIME DECEDEE	BENEFICIAIRE	MONTANT en €
Conjoint / Concubin / Pacsé	Conjoint / Concubin/ Pacsé	15 000 - 25 000
Enfant mineur	Parent	15 000 - 25 000
Enfant majeur au foyer	Parent	12 000 - 20 000
Enfant majeur hors foyer	Parent	4 000 - 6 500
Parent	Enfant mineur	15 000 - 25 000
	Enfant majeur au foyer	12 000 - 20 000
	Enfant majeur hors foyer	4 000 - 6 500
Grand parent	Petit enfant	
	- avec cohabitation	4000 - 6 500
	- sans cohabitation	2 000 - 4 500
Petit enfant	Grand parent	
	- avec cohabitation	4 000 - 6 500
	- sans cohabitation	2 000 - 4 500
Frère / Sœur	Frère / Sœur	
	- avec cohabitation	12 000 - 20 000
	- sans cohabitation	4 000 - 6 500

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



IL DANNO RISARCIBILE....

**E IL SUO IMPATTO SULLA
SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA....**

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



**LA COSTRUZIONE DELLA
NUOVA TABELLA UNICA:
L'accelerazione impressa
dalla legge 24/2017**

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi



TRA RENDITA E DANNO PARENTALE

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

Art. 10 L. 24/2017: Obbligo di assicurazione



2. Per l'esercente la professione sanitaria che svolga la propria attività al di fuori di una delle strutture di cui al comma 1 del presente articolo o **che presti la sua opera all'interno della stessa in regime libero-professionale** ovvero che si avvalga della stessa nell'adempimento della propria obbligazione contrattuale assunta con il paziente ai sensi dell'articolo 7, comma 3, resta fermo l'obbligo di cui all'articolo 3, comma 5, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, all'articolo 5 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, e all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

3. Al fine di garantire efficacia alle azioni di cui all'articolo 9 e all'articolo 12, comma 3, ciascun esercente la professione sanitaria operante a qualunque titolo in strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private provvede alla stipula, con oneri a proprio carico, di un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

...continua

Art. 3 schema di decreto «oggetto della garanzia assicurativa»



1. Per le coperture di cui all'articolo 10, comma 1, della Legge, l'assicuratore, ai sensi dell'articolo 7, commi 1, 2 e 3 della Legge, si obbliga a tenere indenne la struttura dai rischi derivanti dalla sua attività per la copertura della responsabilità contrattuale di quanto sia tenuta a pagare a titolo di risarcimento per danni patrimoniali e non patrimoniali (capitale, interessi e spese) cagionati a terzi e prestatori d'opera dal personale operante a qualunque titolo presso la stessa, compresi coloro che svolgono attività di formazione, aggiornamento, sperimentazione e ricerca clinica, ed estesa alle prestazioni sanitarie svolte nell'ambito di attività di sperimentazione e ricerca clinica ovvero in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale nonché attraverso la telemedicina. **Le coperture di cui all'articolo 10, comma 1, della Legge includono altresì la copertura della responsabilità extracontrattuale degli esercenti la professione sanitaria, anche se scelti dal paziente ed ancorché non dipendenti della struttura, della cui opera la struttura si avvale per l'adempimento della propria obbligazione con il paziente.**

2. Per le coperture di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge l'assicuratore si obbliga a tenere indenne l'esercente attività libero professionale, in adempimento di **un'obbligazione contrattuale direttamente assunta con il paziente**, per i danni colposamente cagionati a terzi.

3. Per le coperture di cui all'articolo 10, comma 3 della Legge, l'assicuratore si obbliga a tenere indenne l'esercente la professione sanitaria presso la struttura, a qualunque titolo, per tutte le azioni di responsabilità amministrativa, rivalsa o surroga esercitate nei suoi confronti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, commi 5 e 6 della Legge e, in caso di azione diretta del danneggiato nei confronti dell'assicuratore, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della Legge, ferme le limitazioni dell'articolo 13 della Legge.

Studio Legale Taurini Hazan Martini Rodolfi

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)